

Sintesi dell'incontro del 13 marzo sul cammino sinodale.

I gruppi hanno lavorato su quello che il documento preparatorio del sinodo definisce INTERROGATIVO FONDAMENTALE:

Una Chiesa sinodale, annunciando il Vangelo, "cammina insieme": come questo "camminare insieme" si realizza, oggi, nella vostra comunità?

Quali passi lo Spirito ci invita a compiere per crescere nel nostro "camminare insieme"?

La modalità di lavoro è stata quella dell'ascolto reciproco profondo, tutti hanno espresso liberamente il loro pensiero senza contraddittorio o discussioni. Sono emersi i seguenti aspetti:

la nostra comunità parrocchiale ha vissuto, anche se con discontinuità, esperienze di vita sinodale: ne sono stati espressione il consiglio pastorale e quello per gli affari economici, l'assemblea parrocchiale che si teneva annualmente in occasione della festa di San Martino, il gruppo delle famiglie, la lettura del Vangelo in famiglia. Con il passare degli anni però siamo diventati una comunità che fa tante cose ma abbiamo perso, in parte, il senso del camminare insieme come popolo di Dio. Per questo, nei vari ambiti, si ha la sensazione di andare avanti da soli o in piccoli gruppi (per esempio nella catechesi).

Si sente il bisogno di ridare nuova vita al Consiglio Pastorale perché ritorni ad essere un luogo di condivisione dei vari aspetti della vita di comunità, un luogo dove si progetta anche la pastorale. Vanno riproposte occasioni di incontro come questa, di oggi. Inoltre è fondamentale riportare al centro della vita di fede la Parola.

Il nostro arrancare nasce anche dalla mancanza di momenti di discernimento comunitario che non abbiamo coltivato. Dovremmo offrire agli adulti e ai giovani la possibilità di crescere nella fede anche attingendo alla cultura. Ritorniamo a fare formazione sul sociale, perché ci sono temi a cui i giovani sono molto sensibili e sui quali sono disposti a spendersi. Moltiplicare le occasioni di confronto con altre parrocchie o realtà del territorio, con chi viene da altri paesi e professa un credo diverso dal nostro.

E' stata, da più voci, portata l'attenzione sulla celebrazione liturgica domenicale: se è vero che l'Eucaristia è la sorgente della vita di comunione è altrettanto vero che forse potremmo fare maggiore attenzione ai modi in cui celebriamo, in modo che tutti si sentano partecipi.